

DELIBERAZIONE 2 DICEMBRE 2025

533/2025/R/EEL

DETERMINAZIONI IN MATERIA DI ONERI NUCLEARI, PER L'ANNO 2023

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1364^a riunione del 2 dicembre 2025

- Premesso che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) opera in regime di proroga ai sensi della legge 18 novembre 2025, n. 173;
- ritenuto che il presente provvedimento sia un atto di ordinaria amministrazione.

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 (di seguito: legge 83/03);
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 31/10);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito: Codice degli Appalti);
- la legge 23 luglio 2020, n. 97 (di seguito: legge 97/20);
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (di seguito: legge di Bilancio 2023);
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro delle Attività produttive 2 dicembre 2004;
- la direttiva del Ministro delle Attività produttive 5023, del 28 marzo 2006, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. (di seguito anche: Sogin) per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dimesse;
- la direttiva del Ministro dello Sviluppo economico 93432, del 10 agosto 2009, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano - Sostituzione rifiuti a media e bassa attività con quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività vetrificati;

- la deliberazione dell'Autorità 19 gennaio 2021, 12/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 12/2021/R/eel);
- il “Testo integrato dei criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* (TIDECN)” (di seguito: TIDECN), approvato con la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 348/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 348/2021/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 22 febbraio 2022, 64/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 64/2022/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 29 marzo 2022, 126/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 126/2022/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 25 ottobre 2022, 529/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 529/2022/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 31 gennaio 2023, 25/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2023/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 30 gennaio 2024, 25/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 30 aprile 2024, 162/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 162/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 26 novembre 2024, 507/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 507/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 17 dicembre 2024, 565/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 565/2024/R/eel);
- la comunicazione dell'Autorità prot. AO/R05/3238, del 29 luglio 2005 (di seguito: comunicazione 29 luglio 2005);
- le comunicazioni dell'Autorità a Sogin:
 - prot. 15283 del 6 marzo 2023 (di seguito: comunicazione 6 marzo 2023);
- le comunicazioni di Sogin all'Autorità
 - prot. 14386 dell'8 marzo 2024 (prot. Autorità 17850 dell'8 marzo 2024) (di seguito: comunicazione 8 marzo 2024);
 - del 9 aprile 2024 (prot. Autorità 26585 dell'11 aprile 2024) (di seguito: comunicazione 9 aprile 2024);
 - prot. 20665 dell'11 aprile 2025 (prot. Autorità 25722 dell'11 aprile 2025) (di seguito: comunicazione 11 aprile 2025);
 - del 4 settembre 2025 (prot. Autorità 61591 del 5 settembre 2025) (di seguito: comunicazione 4 settembre 2025);
 - prot. 61720 del 14 novembre 2025 (prot. Autorità 79472 del 14 novembre 2025) (di seguito: comunicazione 14 novembre 2025).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000 include, tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, i costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti (di seguito: oneri nucleari);

- l'inclusione degli oneri nucleari tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico è anche prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03;
- con comunicazione 29 luglio 2005, l'Autorità ha trasmesso al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro delle Attività produttive, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e, per conoscenza, a Sogin, un parere sulla corretta delimitazione dell'onere generale afferente il sistema elettrico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (di seguito: perimetro degli oneri nucleari);
- l'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede che l'Autorità *“ridetermina gli oneri di cui all'art. 8 ed aggiorna l'onere annuale, sulla base del programma e della relazione di cui al comma 1 e tenendo conto di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività previste”*;
- l'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede altresì che l'Autorità comunichi al Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) ed al Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) le proprie determinazioni in merito agli oneri nucleari, che divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diverse indicazioni dei Ministri medesimi;
- l'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (di seguito: DN-PT), comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- le attività per il DN-PT, benché i relativi costi rientrino in quota parte nel perimetro degli oneri nucleari, e siano pertanto soggette alla definizione di criteri di efficienza economica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000, hanno caratteristiche diverse da quelle delle attività di *decommissioning* e pertanto hanno reso necessaria la definizione di una regolazione *ad hoc*;
- i costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020 per il DN-PT sono stati valutati dall'Autorità con la deliberazione 529/2022/R/eel, in esito all'istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel;
- con la deliberazione 529/2022/R/eel sono stati altresì approvati i *“Criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione e autorizzazione del Deposito Nazionale Parco Tecnologico di cui all'articolo 25, del decreto legislativo n. 31/10”*, che si applicano dal 1 gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica;
- l'articolo 1, commi 20, 21 e 22, della legge di Bilancio 2023 dispongono che, a partire dal 2023, gli oneri nucleari non sono più a carico delle utenze elettriche, bensì direttamente a carico del Bilancio dello Stato, lasciando comunque invariati i poteri dell'Autorità in termini di determinazione degli oneri nucleari sulla base di criteri di efficienza economica.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 348/2021/R/eel, l'Autorità ha approvato i “*Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning*” (TIDECN) per il terzo periodo di regolazione (2021-2026);
- il TIDECN fissa i criteri di efficienza economica ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio in relazione alle attività di *decommissioning*, ossia a tutte le attività che rientrano nei costi afferenti al perimetro degli oneri nucleari con l'esclusione delle attività relative al DN-PT, che, come detto, sono state poi oggetto di un distinto provvedimento (la citata deliberazione 529/2022/R/eel);
- il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning* aveva originariamente una durata di 6 anni, a partire dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed era articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni);
- l'articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel ha introdotto disposizioni specifiche in relazione al primo semiperiodo di regolazione (2021-2023), in particolare in relazione alla classificazione dei costi, nonché ad alcuni parametri quantitativi ai fini dell'applicazione del TIDECN nel medesimo semiperiodo;
- l'articolo 3 della deliberazione 348/2021/R/eel ha determinato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione;
- il TIDECN prevede aspetti innovativi rispetto ai precedenti periodi regolatori, in particolare in relazione al fatto che il programma a preventivo presentato da Sogin all'inizio del semiperiodo, alla base delle determinazioni di cui all'articolo 3 della deliberazione 348/2021/R/eel (di seguito: programma di semiperiodo), rimane come riferimento a preventivo per tutto il semiperiodo medesimo (salvo il verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali);
- ai fini del riconoscimento dei costi, risulta rilevante il rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico definiti dal programma di semiperiodo;
- tale avanzamento fisico è definito attraverso una metodologia (MMA) innovativa, introdotta nel terzo periodo regolatorio, che tiene conto di tutte le fasi di realizzazione dei progetti (*task*) delle attività di *decommissioning* (ingegneria, *licensing*, committenza e realizzazione);
- nel corso del semiperiodo, pertanto, gli oneri nucleari in relazione alle attività di *decommissioning* sono determinati a consuntivo utilizzando come confronto il programma di semiperiodo sia in termini di avanzamento fisico sia in termini economici;
- con la deliberazione 126/2022/R/eel, l'Autorità ha approvato le nuove disposizioni per la separazione contabile per la Sogin, prevedendo che tali disposizioni siano applicate a partire dall'anno 2021, con alcune misure semplificate per il primo anno di applicazione;
- con la deliberazione 162/2024/R/eel, l'Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari per l'anno 2021, primo anno del primo semiperiodo di regolazione;

- nell’ambito di tale determinazione, è stato riconosciuto, ai sensi dell’articolo 14 del TIDECN, nell’anno 2021 un evento imprevedibile ed eccezionale per il *task* del sito di Bosco Marengo “Rimozione materiali antropici da Area di rispetto”;
- con la deliberazione 162/2024/R/eel l’Autorità ha anche introdotto alcune modifiche alle disposizioni di cui alla deliberazione 348/2021/R/com;
- in particolare, il comma 4.5 della deliberazione 162/2024/R/eel ha previsto che *“Il terzo periodo di regolazione di cui al comma 1.3 della deliberazione 348/2021/R/eel è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni), uno relativo al periodo 2021 – 2023 e l’altro relativo al periodo 2025 – 2027, intervallati dall’anno di transizione 2024”*;
- con la deliberazione 565/2024/R/eel, l’Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari per l’anno 2022, secondo anno del primo semiperiodo di regolazione.

CONSIDERATO CHE:

- l’istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, che ha operato alcune deduzioni di costo rispetto ai costi effettivamente sostenuti da Sogin per il DN-PT fino al 31 dicembre 2020; e che, in particolare, per alcuni contratti tali deduzioni sono state operate al 100% del valore imputato al DN-PT, mentre per altri contratti le deduzioni sono state inferiori al 100%;
- alcune deduzioni operate dalla deliberazione 529/2022/R/eel riguardano contratti i cui costi sono relativi ai “Servizi comuni” della società, e pertanto potenzialmente rilevanti anche in relazione ai costi delle attività di *decommissioning* regolate dal TIDECN;
- con la deliberazione 25/2023/R/eel, l’Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari per l’anno 2020 al netto dei costi relativi ai contratti non riconosciuti (o riconosciuti in parte) dalla deliberazione 529/2022/R/eel imputati alle attività di *decommissioning*;
- con la medesima deliberazione 25/2023/R/eel, l’Autorità ha avviato un procedimento per la verifica e l’eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per le attività di *decommissioning*, in anni precedenti al 2020, relativamente ai casi di contratti per servizi comuni per i quali, alla luce della istruttoria poi conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, risultino deduzioni relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- l’istruttoria si è conclusa con la deliberazione 25/2024/R/eel, che ha disposto di procedere al recupero di costi indebitamente riconosciuti negli anni 2013 – 2019, disponendo che, a tal fine, Sogin sommasse al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020, un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi (*cfr* comma 5.1 della deliberazione);
- il comma 4.1 della deliberazione 25/2024/R/eel ha, inoltre, rettificato il parametro CS_{base} di cui al comma 7.1 del TIDECN, precedentemente fissato dall’articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel, base dei costi ai fini della determinazione dei

costi di struttura nel primo semiperiodo del terzo periodo di regolazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 del medesimo TIDECN.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 16.1 del TIDECN, come modificato dalla deliberazione 64/2022/R/eel, prevede che Sogin, di norma, presenta all'Autorità, secondo quanto stabilito nel medesimo provvedimento e utilizzando gli schemi della reportistica predisposti dalla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling*:
 - entro il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento, un preconsuntivo sintetico dei costi sostenuti, e i dati di dettaglio relativamente: all'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti; alle attività afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione; e alle attività di comunicazione istituzionale (di seguito: consuntivo preliminare);
 - congiuntamente all'invio dei conti annuali separati, con la scadenza fissata dalle disposizioni di separazione contabile definite dall'Autorità, i dati di consuntivo e i prospetti di analisi degli scostamenti tra consuntivo e programma di semiperiodo;
- con la comunicazione 6 marzo 2023, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* ha trasmesso a Sogin gli Schemi di reportistica per il consuntivo preliminare e i consuntivi delle attività di *decommissioning* (di seguito: schemi di *reporting*).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 4 del TIDECN definisce i criteri generali di riconoscimento dei costi delle attività di *decommissioning*, tra cui:
 - nessuna violazione di norme applicabili a Sogin;
 - costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti;
 - esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili;
- il comma 5.1 del TIDECN prevede che i costi delle attività di *decommissioning* siano classificati nelle seguenti categorie:
 - costi di avanzamento;
 - costi di struttura;
 - costi ad utilità pluriennale;
 - imposte;
- il comma 5.10 del TIDECN prevede che ai fini dell'applicazione dei criteri specifici di riconoscimento dei costi di cui al precedente punto, sono individuati valori di soglia del rispetto dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* (calcolato come previsto al comma 3.5 del medesimo TIDECN) previsto nel programma di semiperiodo, differenziati e decrescenti nei diversi anni del semiperiodo di regolazione;

- il successivo comma 5.11 individua i seguenti valori di soglia del rispetto dell'avanzamento cumulato dal 1 gennaio 2021 previsto nel programma di semiperiodo:
 - a) valore minimo: 70% per l'anno 2021, 65% per l'anno 2022 e 60% per l'anno 2023;
 - b) valore medio: 80% per l'anno 2021, 75% per l'anno 2022 e 70% per l'anno 2023;
 - c) valore massimo: 90% per l'anno 2021, 85% per l'anno 2022 e 80% per l'anno 2023;
- il comma 5.12 del TIDECN prevede che di norma, nei casi di applicazione dei valori di soglia di cui al comma 5.11, in caso di ritardi riconducibili ad eventi imprevedibili e eccezionali, di cui all' Articolo 14 del medesimo TIDECN, i *task* interessati da tali eventi saranno espunte dal calcolo;
- l'articolo 6 del TIDECN prevede che i costi di avanzamento siano riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, secondo i criteri definiti nel medesimo articolo;
- l'articolo 7 del TIDECN prevede che i costi di struttura sono riconosciuti a consuntivo con criteri incentivanti sulla base di un obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività; e che tale obiettivo varia a seconda del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- l'articolo 8 del TIDECN prevede che i costi ad utilità pluriennale a consuntivo sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, mediante le quote di ammortamento corrispondenti e prevedendo un'equa remunerazione del capitale investito;
- l'articolo 9 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, rientrano nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, mettendone in conoscenza anche l'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN); e che il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo a fronte delle previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo;
- l'articolo 10 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, si riferiscono ai costi di comunicazione istituzionale, se sostenuti sulla base di uno specifico piano di attività di comunicazione che ha ottenuto il nulla osta dal Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica); e che il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti di comunicazione istituzionale sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del suddetto piano;

- l'articolo 11 del TIDECN prevede che l'Autorità può individuare, sulla base del programma di semiperiodo, fino a due obiettivi, della massima rilevanza strategica in relazione alla sicurezza nucleare dei siti e/o all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, e in nessun caso modificabili nel corso del medesimo semiperiodo; e che la realizzazione di tali obiettivi, nei tempi previsti dal programma di semiperiodo, comporta il riconoscimento a consuntivo, nel relativo anno di realizzazione, di un premio *una tantum*, per un importo non superiore a 1 milione di euro per ciascun semiperiodo;
- l'articolo 12 del TIDECN prevede che tutti i ricavi e le sopravvenienze attive derivanti dalle attività di *decommissioning* concorrono integralmente alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le medesime attività, con la parziale deroga di alcune tipologie di ricavi (elencate al comma 12.2) correlate all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, che concorrono ai costi riconosciuti delle medesime attività in misura decrescente (dall'80% al 60%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- l'articolo 13 del TIDECN prevede che eventuali margini positivi realizzati da Sogin su attività terze concorrono alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le attività di *decommissioning* in misura decrescente (dal 50% al 20%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- il comma 5.5 del TIDECN prevede che le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività di *decommissioning*, al netto dell'applicazione delle aliquote IRES e IRAP agli eventuali utili positivi prima delle imposte di competenza delle attività di *decommissioning*.

CONSIDERATO CHE:

- con la comunicazione 8 marzo 2024, Sogin ha trasmesso all'Autorità i dati del consuntivo preliminare per l'anno 2023, secondo quanto previsto dagli schemi di *reporting* (di seguito: preconsuntivi 2023);
- con la comunicazione 11 aprile 2025, Sogin ha trasmesso i dati relativi al consuntivo 2023 delle attività di *decommissioning*, secondo quanto previsto dagli schemi di *reporting*;
- con le successive comunicazioni 4 settembre e 14 novembre 2025, Sogin ha inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la succitata comunicazione 11 aprile 2025, anche in relazione a specifiche richieste di chiarimenti formulate dalla Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia, che ha ereditato le competenze in materia di oneri nucleari della Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell'Autorità;
- i consuntivi delle attività di *decommissioning* trasmessi da Sogin con la comunicazione 11 aprile 2025, come integrati dalle comunicazioni di cui al precedente punto (di seguito: consuntivi 2023) presentano:
 - a) un avanzamento cumulato complessivo a partire dal 1 gennaio 2021 delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti pari a 12,967%

- % (al lordo del *task* di Bosco Marengo “Rimozione materiali antropici da Area di rispetto”) e 12,998% (al netto del medesimo *task*);
- b) costi di avanzamento per le centrali e gli impianti pari a 104,57 milioni di euro;
 - c) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile pari a 7,13 milioni di euro;
 - d) costi di struttura costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 35,33 milioni di euro;
 - e) altri costi di struttura pari a 51,91 milioni di euro;
 - f) costi ad utilità pluriennale afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 0,62 milioni di euro;
 - g) altri costi ad utilità pluriennale pari a 5,45 milioni di euro, di cui una parte afferente ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito della trasmissione dei consuntivi 2023, Sogin ha trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta:
 - che i dati e le informazioni relative al consuntivo sono veritieri e corretti oltre che coerenti con i principi generali di riconoscibilità dei costi di *decommissioning*, previsti dalla deliberazione 348/2021/R/eel e dal TIDECN, e con le disposizioni per la separazione contabile di cui alla deliberazione 126/2022/R/eel;
 - la conformità e la riconciliabilità dei dati con quelli desumibili dai bilanci certificati, dai libri cespiti e dalla documentazione contabile della società, nonché dai bilanci separati;
 - il rispetto di quanto previsto ai commi 4.2 (nessuna violazione di norme applicabili a Sogin), 4.3 (costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti) e 4.4 (esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni inclusi nei consuntivi 2021;
 - l’esclusione delle fattispecie di cui al comma 4.5 (lettere a), b), c) e d)) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni dei consuntivi;
 - la conformità ai criteri di compilazione generali e particolari precisati negli schemi di *reporting*;
- con la comunicazione 14 novembre 2025, Sogin ha altresì trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta che la società ha verificato, tramite controlli a campione, strutturati e documentati (effettuati con risorse interne di audit e avvalendosi di società o professionisti esterni con adeguate competenze) la conformità alle vigenti disposizioni del Codice degli appalti delle procedure adottate per acquisto di beni e servizi e la completezza della documentazione, incluse valutazioni in merito alla congruità degli importi e la corretta esecuzione dei servizi.

CONSIDERATO CHE:

- i costi di avanzamento per le attività di *decommissioning* registrati nel 2023 (104,57 milioni di euro) risultano inferiori a quanto previsto nel programma di semiperiodo per il medesimo anno, pari a 265,99 milioni di euro;
- per l'anno 2023 il programma di semiperiodo prevede un avanzamento cumulato complessivo a partire dal 1 gennaio 2021 delle attività di *decommissioning* pari a 21,213% (espungendo la parte relativa al *task* "Rimozione materiali antropici da Area di rispetto" di Bosco Marengo);
- la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2023 risulta, pertanto, al netto di eventi imprevedibili ed eccezionali, pari a 61,300%, e quindi superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (60%), ma inferiore al valore di soglia medio (70%);
- peraltro, la situazione delle centrali e degli impianti risulta differenziata;
- i siti di Caorso e Bosco Marengo (al netto dell'evento imprevedibile ed eccezionale) registrano un avanzamento fisico superiore a quello previsto nel programma di semiperiodo;
- i siti di Garigliano, Latina, Casaccia e Ispra-1 hanno registrato una buona *performance* (rispettivamente, 86,6%, 73,2%, 70,5% e 70,6% di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo);
- registrano invece percentuali di rispetto più basse i siti di Trino, Saluggia e Trisaia;
- in particolare, in relazione al sito di Saluggia, pesano le difficoltà di avanzamento per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di processo del complesso Cemex;
- risultano avere subito significativi ritardi anche altri *task* importanti e, in particolare:
 - la realizzazione del deposito D3 del complesso Cemex a Saluggia (53,281% di avanzamento cumulato a consuntivo contro il 99,737% previsto nel programma di semiperiodo);
 - la realizzazione dell'impianto di trattamento resine WOX a Trino (9,422% di avanzamento cumulato a consuntivo contro l'80,260% previsto nel programma di semiperiodo);
 - la realizzazione della stazione di cementazione SICOMOR a Trino (38,128% di avanzamento cumulato a consuntivo contro il 99,472% previsto nel programma di semiperiodo);
 - la realizzazione dell'edificio di processo dell'impianto ICPF a Trisaia (35,430% di avanzamento cumulato a consuntivo contro il 73,000% previsto nel programma di semiperiodo);
 - la realizzazione dell'edificio deposito DTC3/DMC3 a Trisaia (87,430% di avanzamento cumulato a consuntivo contro il 100,00% previsto nel programma di semiperiodo);

- la realizzazione dell’Impianto di estrazione e condizionamento dei residui Magnox a Latina (10,226% di avanzamento cumulato a consuntivo contro il 38,740% previsto nel programma di semiperiodo);
- la Rimozione dei generatori di vapore del circuito primario dell’impianto a Latina (33,995% di avanzamento cumulato a consuntivo contro il 56,119% previsto nel programma di semiperiodo);
- lo smantellamento degli *internals* (fase 2) della centrale di Garigliano (22,367% di avanzamento cumulato a consuntivo contro il 46,700% previsto nel programma di semiperiodo);
- in generale, le motivazioni dei ritardi rispetto al programma di semiperiodo sono riconducibili sia a cause interne (quali mancata finalizzazione di documenti relativi alle fasi di autorizzazione, committenza o progettazione, ritardi nella fase realizzativa), che esterne (quali mancate emissioni di atti autorizzativi).

CONSIDERATO CHE:

- i costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile registrati nel 2023 (7,13 milioni di euro) risultano inferiori a quanto previsto nel programma di semiperiodo per il medesimo anno, pari a 35,95 milioni di euro;
- detto scostamento è riconducibile per lo più:
 - a minori costi in relazione al combustibile irraggiato di cui ai contratti in essere con la Nuclear Decommissioning Authority (NDA) (-2,32 milioni di euro);
 - al mancato riavvio dei trasporti di combustibile irraggiato verso la Francia e conseguenti mancate attività di riprocessamento nell’impianto francese e mancate attività presso il deposito di Avogadro in Italia (-23,70 milioni di euro);
 - alla ripianificazione ad anni successivi della committenza per l’acquisto dei *task* per materie nucleari ex ENEA (-2,75 milioni di euro).

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito del programma di semiperiodo, Sogin si è avvalsa di quanto previsto all’Articolo 9 del TIDECN, e ha individuato, per il triennio 2021-2023, i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che rientrano nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
- i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione nei consuntivi 2023 (35,33 milioni di euro) risultano superiori a quanto previsto nel programma di semiperiodo per il medesimo anno (29,96 milioni di euro);
- detto scostamento è per lo più riconducibile:
 - a maggiori costi per interventi di manutenzione straordinaria di impianti e centrali (+2,55 milioni di euro);
 - a maggiori attività/costi di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori (+0,26 milioni di euro);

- a maggiori costi di personale obbligatorio interno dovuti al fatto che il personale obbligatorio da corpo prescrittivo è stato impegnato sulle attività di *decommissioning* in misura inferiore a quanto previsto nel programma di semiperiodo (+3,59 milioni di euro);
- a minori costi in relazione alle assicurazioni obbligatorie, in quanto il Decreto attuativo della legge 97/20 (ratifica ed esecuzione dei protocolli di Parigi), ha definito i massimali effettivi da assicurare per ogni sito nucleare, e conseguentemente, è stato stipulato il contratto assicurativo a copertura dei nuovi massimali, avallato dai Ministeri competenti (-1,30 milioni di euro).

CONSIDERATO CHE:

- gli altri costi di struttura esposti nei consuntivi 2023 risultano pari a 51,91 milioni di euro;
- poiché la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2023 risulta superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (60%), ma inferiore al valore di soglia medio (70%), ai fini del riconoscimento degli altri costi di struttura si applica la formula di *revenue cap* di cui al comma 7.2 del TIDECN, applicando il valore pieno del parametro X_{base} , come fissato al comma 2.5, lettera e), della deliberazione 348/2021/R/eel, pari al 3,0%;
- con la deliberazione 565/2024/R/eel, l'Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2022; e che, in tale sede, è stata adottata una modalità straordinaria di sterilizzazione degli extracosti energetici occorsi nel medesimo anno 2022, dovuti alla crisi internazionale legata alla guerra in Ucraina;
- in particolare, è stato previsto che, per il solo anno 2022, al valore degli altri costi di struttura riconosciuti ai sensi del comma 7.2 del TIDECN, al fine di sterilizzazione degli extracosti energetici, è sommato un importo pari a 4.251.623 euro (*cfr* comma 1.2 della deliberazione 565/2024/R/eel);
- il comma 2.2 della deliberazione 565/2024/R/eel prevede che, in sede di riconoscimento degli oneri nucleari 2023, ai fini dell'applicazione di quanto previsto al comma 7.2 del TIDECN, il valore del parametro CS dell'anno 2022 è ricalcolato sottraendo l'importo di cui al precedente punto;
- il parametro CS per l'anno 2022 risulta pari a 55,32 milioni di euro (*cfr* comma 1.3, lettera d), della deliberazione 565/2024/R/eel); e che, detratto l'importo di cui al comma 1.2 della deliberazione 565/2024/R/eel, ai sensi del comma 2.2 della medesima deliberazione, il valore da applicare ai fini del calcolo del parametro CS per l'anno 2023 risulta essere pari a 51,07 milioni di euro;
- il tasso di variazione medio annuo dell'anno 2023, riferito ai dodici mesi precedenti, dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, rilevato dall'ISTAT, è pari a 5,52%;
- anche nel corso del 2023 i costi energetici hanno subito aumenti significativi, non imputabili a Sogin.

CONSIDERATO CHE:

- i costi ad utilità pluriennale, desumibili dai consuntivi Sogin 2023, risultano pari a 6,08 milioni di euro, di cui:
 - 0,62 milioni di euro afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione (di competenza, pertanto, al 100%, delle attività di *decommissioning*);
 - 5,46 milioni di euro ad altri costi di struttura, di cui 3,53 attribuiti ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- complessivamente, i costi ad utilità pluriennale sostenuti da Sogin nell'anno 2023 risultano significativamente superiori ai costi ad utilità pluriennale dichiarati ammissibili nel programma di semiperiodo per il medesimo anno (3,34 milioni di euro);
- il suddetto scostamento è dovuto principalmente a maggiori costi relativi alla manutenzione evolutiva e alle licenze del software aziendale;
- il comma 8.3 del TIDECN prevede, in relazione ai costi ad utilità pluriennale, un riconoscimento di:
 - quote costanti di ammortamento calcolate sulla base delle vite utili, come previste nel medesimo TIDECN;
 - un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto, calcolata applicando il tasso di remunerazione (WACC) definito e aggiornato in coerenza con quanto previsto dal TIWACC pro tempore vigente;
- con la comunicazione 9 aprile 2024 Sogin ha evidenziato che alcuni costi ad utilità pluriennale sostenuti negli anni dal 2016 al 2019 relativamente ai Servizi comuni risultano derivanti da contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- in particolare, risultano inclusi nella stratificazione dei costi ad utilità pluriennale per gli anni 2016-2020:
 - 0,097 milioni di euro relativi a contratti per servizi comuni per i quali la deduzione in sede di istruttoria per il DN-PT è stata operata al 100 % del valore totale;
 - 0,022 milioni di euro relativi a contratti per servizi comuni per i quali la deduzione in sede di istruttoria per il DN-PT è stata operata al 25% del valore totale;
- nel calcolo del capitale investito netto e degli ammortamenti di tali costi a utilità pluriennale, vanno considerate le deduzioni con le medesime percentuali già applicate fino al 2020;
- come evidenziato nella deliberazione 162/2024/R/eel, nei costi ad utilità pluriennale del 2021 non sono inclusi costi relativi a contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- come evidenziato nella deliberazione 565/2024/R/eel, nei costi ad utilità pluriennale del 2022 non sono inclusi costi relativi a contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;

- con la comunicazione 4 settembre 2025, Sogin ha attestato che nei costi ad utilità pluriennale del 2023 non sono inclusi costi relativi a contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- nel calcolo del capitale investito netto riconosciuto va tenuto in considerazione anche quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel, che, come già detto, prevede che *“Ai fini del recupero degli importi di cui al precedente articolo 3, Sogin somma al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020 un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi”*;
- il tasso di variazione medio annuo del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall’ISTAT e pubblicato in data 12 maggio 2025, per il periodo relativo al I trimestre – IV trimestre 2023, rispetto ai quattro trimestri precedenti, è stato accertato nella misura del 1,19%;
- l’importo del capitale investito netto riconosciuto, calcolato ai sensi del comma 8.7 del TIDECN, per il 2023 e tenuto conto di quanto esposto nei precedenti punti risulta negativo e pari, in valore assoluto, a 48,05 milioni di euro;
- il comma 8.9 del TIDECN prevede che, qualora l’importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del comma 8.7 del medesimo TIDECN nell’anno *n* risulti inferiore a zero, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre del medesimo anno *n*, sono incrementati di un ammontare pari al prodotto tra l’importo del capitale investito netto riconosciuto, espresso in valore assoluto, e un tasso definito ai sensi del successivo comma 8.10 del medesimo TIDECN;
- il comma 8.10 del TIDECN prevede che il tasso di cui al precedente punto è posto pari:
 - a) al tasso legale, qualora l’importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, pari o inferiore a 5 milioni di euro;
 - b) al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all’Euribor 365 a 6 mesi aumentato di 75 punti base, qualora l’importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, superiore a 5 milioni di euro;
- il comma 2.3 della deliberazione 565/2024/R/eel ha previsto che, per gli anni 2023 e 2024, il tasso di cui al comma 8.10, lettera b), del TIDECN è posto pari al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all’Euribor 365 a 6 mesi;
- l’Euribor 365 a 6 mesi medio giornaliero nel 2023 è stato pari a 3,74%;
- pertanto, il tasso da applicare ai sensi del comma 8.10, lettera b), del TIDECN, risulta pari a 3,74%.

CONSIDERATO CHE:

- i consuntivi 2023 evidenziano:
 - 7,44 milioni di euro di ricavi afferenti alle attività di *decommissioning* riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.1 del TIDECN (a totale copertura dei costi riconosciuti), tra cui 1,39 milioni di euro di proventi da società partecipate per attività di *decommissioning*;
 - 0,08 milioni di euro afferenti alle attività di *decommissioning* e riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.2 del TIDECN (a parziale copertura dei costi riconosciuti);
- poiché la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2023 risulta superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (60%), ma inferiore al valore di soglia medio (70%), la misura con cui i ricavi di cui al precedente punto, secondo alinea, concorrono alla copertura dei costi riconosciuti per il medesimo anno 2023 è quella di cui al comma 12.3, lettera a), del TIDECN, pari all'80%;
- nel 2023 Sogin non ha realizzato margini positivi su attività terze.

RITENUTO OPPORTUNO:

- fissare a 61,30% la percentuale di rispetto del programma di semiperiodo dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* conseguito nel 2023 da Sogin;
- applicare una modalità straordinaria di sterilizzazione degli extracosti energetici occorsi nel 2023, analogamente a quanto già applicato per l'anno 2022 (*cf.* deliberazione 565/2024/R/eel) e, a tale fine, calcolare un importo da sommare al risultato della formula di *revenue cap* di cui al comma 7.2 del TIDECN, al fine di coprire la differenza tra quanto riconosciuto nella formula medesima (che tiene conto dell'inflazione media registrata tra 2022 e 2023, nonché dei recuperi di efficienza previsti dal 2020), pari a 5,78 milioni di euro, e i costi effettivi di energia elettrica di sito e di combustibile di riscaldamento, pari a 7,96 milioni di euro;
- applicare quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel.

RITENUTO, PERTANTO, OPPORTUNO:

- riconoscere gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2023 per un totale di 205,40 milioni di euro, di cui:
 - costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 104,57 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2023;
 - costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 7,13 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2023;

- costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 35,33 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2023;
- altri costi di struttura per 54,53 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 del TIDECN ed applicando la modalità di sterilizzazione degli extracosti energetici di cui ai precedenti punti;
- quote di ammortamento per un totale pari a 3,84 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN;
- prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 12 del TIDECN, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per un valore complessivo pari a 7,50 milioni di euro;
- prevedere che, ai sensi del comma 8.9 del TIDECN, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2023, siano incrementati di un ammontare pari a 1,80 milioni di euro;
- riconoscere le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN;
- prevedere che Sogin comunichi all'Autorità le modalità e i risultati dell'applicazione di quanto prevede comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.

RITENUTO, INFINE, CHE:

- l'adozione della presente deliberazione costituisca atto di ordinaria amministrazione, trattandosi di attuazione ed esecuzione di un precedente provvedimento dell'Autorità e di conclusione di un procedimento avviato prima del periodo di proroga

DELIBERA

Articolo 1

Determinazione degli oneri nucleari per le attività di decommissioning per l'anno 2023

- 1.1 La percentuale di rispetto del programma di semiperiodo dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* conseguito nel 2023 da Sogin è pari a 61,30%.
- 1.2 Per il 2023, al valore degli altri costi di struttura riconosciuti ai sensi del comma 7.2 del TIDECN, al fine di sterilizzazione degli extracosti energetici come indicato in motivazione, è sommato un importo pari a 2.174.756 euro.
- 1.3 Sono riconosciuti gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2023 per un totale di 205,40 milioni di euro, di cui:

- a) costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 104,57 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2023;
 - b) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 7,13 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2023;
 - c) costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 35,33 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2023;
 - d) altri costi di struttura per 54,53 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 del TIDECN e sommando l'importo di cui al comma 1.2;
 - e) quote di ammortamento per un totale pari a 3,84 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN.
- 1.4 Ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 12 del TIDECN, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrono alla copertura dei costi riconosciuti di cui al precedente comma 1.3 per un valore complessivo pari a 7,50 milioni di euro.
- 1.5 Ai sensi del comma 8.9 del TIDECN, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2023, sono incrementati di un ammontare pari a 1,80 milioni di euro.
- 1.6 Le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* sono riconosciute nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN.

Articolo 2

Disposizioni finali

- 2.1 Sogin comunica all'Autorità le modalità e i risultati dell'applicazione di quanto prevede il comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.
- 2.2 In sede di riconoscimento degli oneri nucleari per l'anno 2024, il valore del parametro CS_n relativo all'anno 2023 è calcolato come precisato al punto 8, lettera b), della deliberazione 507/2024/R/eel e non tiene conto dell'importo di cui al precedente comma 1.2.
- 2.3 Il presente provvedimento è comunicato
- a) alla società Sogin S.p.A.;
 - b) alla Cassa per i servizi energetici e ambientali e all'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN);
 - c) al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000.
- 2.4 Le determinazioni del presente provvedimento divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione di cui al precedente comma 2.3, lettera c), salvo diversa indicazione dei Ministri medesimi.

2.5 Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Autorità www.arera.it, successivamente alla data di definitiva operatività ai sensi del precedente comma 2.4.

2 dicembre 2025

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini